

**LA PREMIAZIONE.** Il concorso di musica da camera Salieri-Zinetti

# Premio speciale al duo Ebano e ai percussionisti polacchi

Il "CereaBanca 1897" assegnato al duo Akmi; il Federmanager a una giovane coreana

Anche quest'anno il Concorso internazionale di musica da camera Salieri-Zinetti, giunto alla ventitreesima edizione, parla italiano: come lo scorso anno, infatti, il primo premio all'eccellenza "Fondazione Cattolica", oltre al Premio speciale Cicerone Music e al debutto newyorkese è andato a una formazione italiana, il duo Ebano, composto da Marco Danesi al clarinetto e Paolo Gorini al pianoforte che hanno eseguito con autorevolezza musiche di Debussy, Bernstein e Weber.

Il premio è stato diviso con il duo polacco di percussionisti Marimbazzi, formato dai giovanissimi Pawel Dyyak e Jacub Kolodziejczyk di diciassette e diciotto anni, che si sono aggiudicati anche il



L'esibizione del quartetto Avena FOTO BRENZONI

Video Recording Award. Entrambi gli ensemble, hanno eseguito l'intero programma a memoria.

Il secondo premio "CereaBanca 1897" all'eccellenza se lo è aggiudicato il duo Akmi formato dalla sassofonista francese Valentine Michaud e dalla pianista lituana Akvilė Sileikaitė che hanno eseguito la complessa Sonata di Al-

bright; il terzo premio, infine, "Federmanager Verona" è stato conferito alla violoncellista sudcoreana Christine Lee e alla pianista cinese Tong Tong che hanno presentato una bella versione della Suite Italienne di Stravinskij.

Il premio discografico della Fondazione Masi alla Civiltà Veneta è stato assegnato al Parel Ensemble per il pro-

getto Perle Barocche. L'ensemble comprende l'arpista Floraleda Sacchi, il contrabbassista Massimiliano Rizzoli, Massimiliano Girardi e Damiano Grandesso ai sassofoni, Titino Carrara, Annalisa Carrara, Giorgia Antonelli voci recitanti, Alberto e Leonardo Schiavo compositori.

Si è chiusa così anche questa edizione del concorso che ha portato a Verona 47 formazioni cameristiche provenienti da tutto il mondo e nelle più disparate combinazioni strumentali. Numerosi i fiati, e tra questi i sassofoni.

La giuria, anche quest'anno è stata presieduta da Elmira Darwarova, violinista russa naturalizzata statunitense, ed era inoltre composta dal pianista Salvatore Spanò, attuale direttore del Conservatorio di Mantova, dal sassofonista Gianluca Pugnali, dal trombettista Alberto Frugoni e da Filippo Maria Caiotto, chitarrista, ideatore e anima del concorso. Il concerto dei vincitori, che ha concluso la kermesse si è tenuto a Lazise nella Tenuta Canova, inserito nella rassegna "La Grande Musica nei luoghi d'arte". • C.Zoc.

